

il eccell. interessamento da lui prestat per l'assegnazione
dei servizi che il magistrato, in seguito alla minaccia ricavata
è anche con una lettera anonima da lui ricevuta
nei giorni precedenti il salito, interessò non al fiorino, ma
Venezia Nicolo' rende intercessione presso gli autori di quelle
minacce per ritirare la cosa.

Qd: Non ricordo di aver comunicato all'On^{do} frontalbano
tali dicerie.

Spontaneamente il Sarto dice:

quello che può sapere qualche cosa in ordine
ai mandanti, secondo le dicerie varie, è proprio Venezia
Nicolo'.

Qd: Se io parlai di quella diceria all'On^{do} frontalbano,
lo riferii certamente al Venezia - non al fiorino
- su quest fatto l'On^{do} frontalbano avrà un mondo
in esatto.

Qd: Per quanto riguarda il Curreli, aggiunge che l'abbia
sofferto a costui anche perché figlio ergastolano.
Quella sera lo invitai ad entrare nella sala
e cominciai con la idea di robbiarlo e cercare
di sentire gli angoli e avvicinarlo a noi.

Questo è la verità, e in tale senso intendo integrare
e quanto già riferit a V.S.

Corsaro

Per me stesso

CORTE DI APPELLO

PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

**V. del Reg. Gen
all'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica**

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sot. Istruttoria

N..... del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecentoquarant..... il
giorno..... del mese di..... alle ore.....
in

Avanti di Noi Avv. Cav. *[Signature]*
Consigliere Istruttore assistit. *[Signature]* Cancelliere

C. Cava

È comparsa la testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le penali stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Noi louriglieri dichiamano che il fort
Caracappa sia mantenuto in arrest
provvisorio fino a domani, e sia cit-
ato, per domani alle ore 10, l'On^o fronte-
gono, per la quale ora sarà andata traslo-
t. Caracappa.

Del che si è voluto il presenti
verbale fatto conf. a not. come segn.

.....

Artemesia latifolia

Utazo

<p>Il mittente si è assunto alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Il tutto risulta in scusa per difesa ed in seguito al diritto di inviolabilità del destinatario del messaggio inviato dall'invitante.</p> <p>Il mittente non ha diritto a disporre la cessione privata del fatturato e a segnare la data di ricezione del telegramma. In ragione di tali indicazioni il destinatario non potrà esercitare contro il mittente alcuna reclamazione.</p>		<p>Mes. 30 (1943) 11 Bollo d'1 Lire 33</p>	
<p>Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale e per telegrafi interni e, con vari paesi, ossia di scarto da uno mezz'oriente all'altro.</p> <p>Nel telegiogramma inviato a carabinieri comunali, il primo numero dà il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegiogramma, il secondo quello del paese, gli altri la data, l'ora e i minuti della perfezionazione.</p>			
INDICAZIONE	PRESENZA	NUO	PAROLE D'ORDINA PRESENZIALE - VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	<i>Salerno</i>	<i>13/02/43</i>	<i>11/18/25</i>

Per eletare piorini Vincenzo fu Domenico
in 1/2 ora si resiste comporre
allo ufficio primo luglio ore 9 punto

*Consigliere Notturno Presso
Corte Appello Merito*

AI CORRENTISTI POSTALI. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI VENGONO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESSENZA DA QUALSIASI TASSA

Pilica 26/6/1947
Ho fatto scritto l'ufficio di questura
della futura di Pilica ho visto
il retroscena giorni vinti fu
avviato in Pilica a compiere con
esso conseguenze così a man
mij non intendo perche' per avere
informazioni in alto fissa in
Taluno - prezzo albergo Centro
3) se non si sono ritrovati -
di 308. Dopo
Hanno detto che ^{200 lire}
Accese £ 12.00 eto stallo magari;
Doveva £ 24.00
Totale £ 26.00

30
6.

Per spese di ricevimento a mezzo dell'iscrizione
di e Rep. L. 12.40
Acciso " 12.00
 10% e.g. " 3,50
Tot. L. 22.90

N 902% Rep



20. 6. 1937

Appresso (una volta)

Miranda

Marciano Pellegrino di Salvatore.

25 giugno 1947

Illmo Sig. Questore
Padova

Pende presso questo Ufficio procedimento contro Marciano Pellegrino di Salvatore e di Truncale Maria nato a Caltabellotta il 20 gennaio 1916 per omicidio in persona del Rag. Accursio Miraglia, commesso, in concorso con altre persone, in Sciacca il 4 gennaio 1947.

Egli afferma di avere, la notte dal 3 al 4 gennaio detto, pernottato all'albergo Cappello di Piove di Sacco, il che effettivamente risulta dal Registro dei passeggeri dell'albergo medesimo, ispezionato, su mia richiesta dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Padova.

Il Comando della Stazione Carabinieri di Piove di Sacco, da me richiesto, comunica che gli albergatori di quel Comune consegnano giornalmente le schedine delle persone alloggiate nella notte precedente, che tali schedine vengono vistate e trasmesse la stessa giornata a Cestra Questura, e che della trasmissione non viene presa nota agli atti di quell'Ufficio onde non è possibile accertare se la schedina relativa a Marciano Pellegrino venne effettivamente consegnata il mattino del quattro gennaio e trasmessa a cestra Questura.

Ciò premesso preghiamo e poichè cestra Questura, già richiesta dal Giudice Istruttore presso cestra Tribunale ebbe a rispondere che presso cestra Ufficio schedario non risulta pervenuta la schedina relativa al soggiorno del Marciano in data 3 gennaio presso l'albergo Cappello di Piove di Sacco, prego la S.V. disporre più accurate ricerche perchè la schedina sia rintracciata, e comunicarmi l'esito di tali ricerche, trasmittendomi la schedina in parola, ove essa si rivenga.

Prego la massima urgenza trattandosi di processo con detenuti la cui istruzione è già al termine.

Il Consigliere delegato all'istruzione
(Merenda)

Merenda

QUESTURA DI PIACOVA

339

74136-2*

PIACOVA, li 30.6.1947

DETTO: MARCIANTE Pellegrino di Salvatore.

isp. n.95/1947 del 25 corr.

ALLA SEZIONE ISTRUTTORIA
presso la Corte D'Appello

PALERMO

In relazione alla lettera a riferimento concernesi che da ulteriori ricerche eseguite presso il Schedario dei Forestieri la schedina relativa al Marciano Pellegrino, non è stata rinvenuta.

La causa del mancato rinvenimento potrebbe attribuirsi al fatto di non essere stata essa spedita alla Questura dal Comune di Piove di Sacco, o che da il rilevante afflusso di schedine relative alle persone alloggiate che percorrono giornalmente a questo ufficio dai Comuni della Provincia possa essere stata smarrita.

IL QUESTORE

Barraez

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

S. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

S. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Saz. Istruttoria

S. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarantasei il giorno tre del mese di luglio alle ore 13
in Palermo.

Avanti di Noi Avv. Cav. D. P. Robur persona Consigliere Istruttore assistito dal Dott. Cancelliere e con l'intervento del Pro. Gen. Dott. Cav. Franz Bert.

È comparsa il testimone Caracappa Felice.

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Caracappa Felice - già qualificat DR.

Confermo in ogni parte le mie dichiarazioni di ieri.

DR: Per quanto riguarda in particolare la diceria relativa alla sommersione di Venezia Nicolò richiesto dal magistrato, che - secondo quella diceria - il magistrato si sarebbe rivolto al Venezia perché il suo stemma era stato pubblicato nel Rosi, vero ed è, messo da Cav. Vincenzo Martines e conosceva il Currieri.

DR: Non sono in grado di dire se ciò è abbinato perché dicono che correva sulla bocca di tutti.

Il P.M. poiché il testimone ha integrat la sua deposizione, onde non venuti meno

i motivi che ne legittimavano l'ancor provvisorio.
Chiede

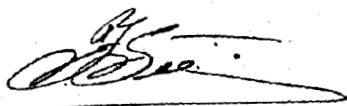
che il Garraffo sia restituito in libertà.

Noi corrispondiamo
per le ragioni sopra sul P.m.

che il Garraffo felice sia liberato, ove non debba
restare soggetto ad altri vincoli o altre autorità.

Sotto confermata

Garraffo Felice

 — handwritten

Vissog. Cava.

 TELEGRAMMA D L D N. di recapito: Rimesso al fattorino alle ore 18 <small>N.B. - È riservato al fattorino per recapito, il lavoro rimette una ricevuta stratta quando è necessaria una riscossione.</small> Data recapito: 1944-01-15 R. P. P. P. P. Per: AVVOCATO DI CAVOUR BRIGENTI S PALERMO 402 56 1 1420	G.M. 33 11944 tratta fattorino data recapito  <small>lano corrente. Il tempo medio anni interi e con varie stagioni tra. in altri campi, come la rientra quello sia l'ora e i m-</small> STANZIONE <small>ore e minuti</small> VIA E <small>EVENTUALI D</small> <small>Ord. 391 I.P.S.-Tip. V. Bellotti-Palermo-c. 5.200.000</small>
RISPORRE CITAZIONE PER COMPARIRE DINGUE CORRENTE ED AVANTI SOTTOSCRITTO IN PALERMO AVVOCATO FRANCO GIUSEPPE ABITANTE COTESTO ALBERGO BELLA INTO TELEGRAFI ASSICURANDO IMMANCABILE COMPARIZIONE CONSIGLIERE ISURUTTORE CORTE APPELLO MERENDA	
vi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI POSTAGIRO SONO ESEGUITE SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESSENTE DA QUALESiasi TASSA	

Tribunale di Agrigento
anno 1917, il giorno due luglio in Agrigento
ordine con l'elenco del sig. Consigliere della
Corte d'appello di Palermo

Ho sottoscritto ufficialmente l'autorizzazione del Tribunale
di Agrigento ho esatto, a mezzo del mio Consiglio d'ufficio,
il sig. avvocato Giacomo Giuseppe di comparsa avanti
all'onorevole sig. Consigliere Istruttore Conte d'Appello Palermo
avr. Merenda il giorno Cinque luglio 1917 ore 10

Io ho eseguito mediante corrispondenza di cedola fattore
a mezzo dello stesso

Spicce
P. P.

B. B. B.



PROCESSO VERBALE DI CONFRONTO

(Art. 364 Cod. proc. pen.)

DI

L'anno mille novecento 47 il giorno cinque
del mese di luglio alle ore 10.30 nella aula
interna sua Città d'Appello a Palermo

DI

Nel procedimento contro Oliva Bartolino e P
imputato di omicidio aggravato
occorrendo di addivenire al confronto tra (1) Magg. Pisano
Pavolo, e l'Avv. Samaritano lui cuffie

N. _____ Reg. gen.
cc. del Regno o Prog. Gen.

del Reg. gen.
Uff. Istr. o Sez. Istruttoria

N. _____ Reg. gen.
Pretura

(1) Non può procedere al confronto che tra persone esaminate e interrogate, e quando si avrà bisogno fra loro su fatti e circostanze importanti (art. 364 Cod. p. p.).

(2) Giudice istruttore, Consigliere di Sez. Istrutt., Prov. Istr.; Procuratore del Regno e il Procuratore generale (art. 296, 27, 364 e 391 Cod. p. p.).

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Nel processo verbale è fatta menzione delle domande rivolte dal giudice, delle dichiarazioni fatte dalle persone messe a confronto e di quant'altro è avvenuto durante il confronto, senza fare cenno delle impressioni ricevute dal giudice circa il confronto tenuto dalle persone che hanno preso parte all'atto articolo 364 Cod. p. p.).

Noi Dott. Cons. Uff. pretura Roberto

(2) Consiglieri istruttori

assistiti dal (3) Cancelliere sottoscritto

abbiamo fatto comparire entrambi i detti individui alla nostra presenza ed avendoli interrogati sulle loro rispettive generalità

Rispondono:

1. Magg. Pisano Pavolo - quali fatti i più

2. Avv. Samaritano lui cuffie - quali fatti i più

Quindi data lettura al Samaritano

della sua deposizione nella parte in cui e discorde con quella del Pisano, interrogatole se in presenza di costui vi persista e possa sostenerli, in faccia quanto in esso si contiene, ed avendo risposto affermativamente;

Si dà atto che hanno luogo fra essi, i seguenti discorsi (4)

Pisano: lei, convertendo con me, mentre

ci trovavano insieme a pranzare e ritornar
a Biacca e di Agigant, dove ho dormi e avui
visto a Biacca il francese il 1° e il 2° gennaio
di quest'anno.

annasitano: non avevo si avere potuto dire i tel
messi. Sembra, dunque, che Compte Gobetone
per fare una deposizione esatta e precisa,
lo ha rincontrato il regista passeggiando sui
buli Pella Napoli e Agigant, dove dorme,
lo ha rincontrato i dati quei mie gite a Biacca, qui
risultano solo mia deposizione cui il giudice
ha rincontrato, cioè, che in fin a Biacca dal 27
al 30 dicembre, tornai ad Agigant il 20 dicembre
matino, fui di nuovo a Biacca il 21 sera, e
mi fermai là il 1° gennaio. Il 2° gennaio io
uscii, ripartii per Agigant.

Rivolgo la mia idea, mi sono convinto
che il 1° gennaio io lavorai in casa mia, a Biacca,
e, fino a mezzogiorno, e andò quindi al rit-
ranto, senza essermi incontrato con alcuno.
Ho pensato, quindi, che il mio incontro col francese
a Biacca, che che lungo verso mezzogiorno, non
poté avvenire né il 1° né il 2° gennaio, ma an-
teneva sicuramente in un dei giorni: se 27 al
30 dicembre, e precisamente il 28 o il 29, come ab-
bia già dichiarato nella mia deposizione. Questo è
la verità.

Oggi: Il 1° gennaio, a Biacca, io mi fermai

*Parlavo
con Cesare Lanza e Giacomo Mancini*

Masse

in casa mia e messo giù, poiché il giorno
no 3, al Giugno, avrò aver bisogno
di convocare l'Assemblea Coopérative della Provincia,
e io vorrei preparare il progetto.

Ora sono il dritto alla fusione delle Coopératives
della provincia di Agrigento.

~~Stato~~: letto, confermato.

~~Sign. Rovelli~~
av. Giuseppe Sannitano

Murru

Norday

DIRETTORE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno milleonecentoquarantatré il giorno 21 del mese di luglio alle ore 10 in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Roberto Merenda
Consigliere Istruttore assistit. da Uff. Cancelliere con l'intervento del Proc. Gen. Sott. Cav. Franca Scotti

È comparsa il testimone Venesia Nicola

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Venesia Nicola - qualificato in atti

Espresso nel modo più assoluto che io sia stato interpellato dal Ray. Maragliano per interessere puro volto che insieme venne uccidito ed evitare la consumazione del delitto.

Non nego che in passo è corsa di cello in tal senso. Poi dicono i quindici anche alle mie orecchie, ed io che non rimasto risentito e soltanto perché essa è assolutamente finta.

Mai spiega quella dicensi, nel senso che io nella gioventù ho avuto qualche tracollo, e si è quindi potuto riferire che io conservavo ancora relazioni con gente di mala vita, tali da potere